

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE SICILIANA	PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE

PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE DELLA SICILIA (P.O.C.)

2014/2020

Asse 2 “Sostenere l'attuazione del green deal europeo”

SCHEMA

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

Tra

IL DIPARTIMENTO DELL’AGRICOLTURA

E

L’ENTE SVILUPPO AGRICOLO

ATTUAZIONE DELLA LA DELIBERAZIONE N. 221 DEL 25 MAGGIO 2023 -"DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 155 DEL 30 MARZO 2023: “PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) DELLA REGIONE SICILIANA 2014/2020

Il presente disciplinare regolante i rapporti

TRA

Il Dipartimento dell'Agricoltura con sede e domicilio fiscale in Palermo, viale Regione Siciliana n. 2771 –90145
Codice Fiscale 80012000826 e Partita IVA n. IT02711070827, agli effetti del presente atto rappresentata dal Dott.
Dario Cartabellotta, nato il 14/09/1969 a Palermo (PA) in virtù della nomina con D.P. Reg. n. 444 del 13/02/2023 a
Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

E

L'Ente Sviluppo Agricolo, nel seguito denominato "ESA" con sede in Via Libertà n 203 – 90143 Palermo, codice
fiscale 80020830826 e partita IVA 80020830826, rappresentato nella persona del Dott. Mario Candore, nominato
Direttore Generale con Delibera Commissariale n. 07/C.S. del 31/03/2023.

SI PREMETTE E CONSIDERA QUANTO SEGUE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante
disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni
generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo
europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al
Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della
crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di
attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni
sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo
agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul
Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli

affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTA la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 inerente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale

dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE n.94 del 06/11/2015 inerente "Regione Siciliana - Programma di azione e coesione 2014-2020 programma complementare- prima assegnazione di risorse";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 marzo 2017, n. 107 inerente "Piano di Azione e coesione (Programma Operativo Complementare)2014/2020- Aggiornamento";

VISTA la Delibera CIPE n.52 del 10/07/2017 inerente "Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014-2020 (Delibera Cipe n. 10/2015) - Accordo di partenariato 2014-2020 (reg. UE n. 1303/2013)";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 27 febbraio 2018, n. 98 inerente "Delibera CIPE n.52 del 10 luglio 2017 -Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 - Presa d'atto";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 212 del 27.05.2021 "Programma operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10/7/2017. Riprogrammazione" e n. 292 del 16.07.2021"Deliberazione della Giunta regionale n.212 del 27.05.2021: Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10/7/2017: Riprogrammazione. Approvazione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 292 del 16 luglio 2021: "Deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021 'Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017 "Riprogrammazione Approvazione";

VISTA la Delibera CIPESS n. 67 del 3 novembre 2021: "Programma di Azione e Coesione. Programma Operativo Complementare 2014/2020 Regione Siciliana. Riprogrammazione, pubblicata in Gazzetta Ufficiale. n 50 del 1° marzo 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 504 del 25 novembre 2021: "Attuazione delle politiche unitarie di coesione. Attribuzione funzione Autorità responsabile del coordinamento e della gestione del Piano Sviluppo e Coesione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 509 del 20 settembre 2022: "Art. 14, comma 11, della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, come sostituito dall'art. 20, comma 1, lettera g) della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16 – Interventi in favore dei comuni rientranti nei parchi per l'acquisto di mezzi spazzaneve – Atto di indirizzo";

VISTA la nota prot. n. 3584 del 15/02/2023 con cui il Segretario dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, inviata ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e Territoriale e

della Protezione Civile, mentre per conoscenza al Presidente della Regione e al vice presidente della Regione ed Assessore Regionale dell'Agricoltura, ha fatto richiesta di attivazione di interventi di manutenzione straordinaria di alcuni corsi d'acqua, tra cui il Fiume Anapo nel tratto terminale e mediano.

VISTA la nota prot. n° 40917 del 28/02/2023 con la quale il Dipartimento Regionale Agricoltura dava indicazioni ai soggetti ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO (direzione.generale@pec.entesviluppoagricolo.it), CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SICILIA OCCIDENTALE (consorziobonificasiciliaoccidentale@legalmail.it), CONSORZI DI BONIFICA DELLA SICILIA ORIENTALE (posta@pec.consorziodibonificasiciliaorientale.it), AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA, (autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it) per le attività di competenza e in particolare ha invitato l'ESA, in collaborazione con i Consorzi di Bonifica in indirizzo, ad attivare il programma di interventi.

VISTA la nota prot. 63416 del 20/03/2023 con la quale il Dipartimento Regionale Agricoltura ha comunicato al Dipartimento della Programmazione il cronoprogramma dei progetti.

VISTA la nota del Presidente della Regione prot. n. 6450 del 24 marzo 2023 di trasmissione della nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 4192 del 24 marzo 2023 e relativi atti, recante: 'Programma Operativo Complementare (POC) Regione Sicilia 2014/2020. Proposta di riprogrammazione Piano Finanziario Asse 2 "Sostenere l'attuazione del green deal europeo";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 155 del 30 marzo 2023: "Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020. Proposta di europeo riprogrammazione Piano finanziario Asse 2 'Sostenere l'attuazione del *green deal* europeo";

VISTA la nota n. 104724 del 12 Maggio 2023 con la quale il Dipartimento Regionale Agricoltura trasmette all' ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO, al CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SICILIA OCCIDENTALE, al CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SICILIA ORIENTALE, all'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA e al DIPARTIMENTO AMBIENTE l'accordo ex art.15 legge 241/1990 e ss.mm.ii. avente come oggetto i rapporti tra l'ESA e i Consorzi per la redazione dei progetti e l'esecuzione dei lavori di rimozione della vegetazione del fiume Anapo (Comune di Siracusa).

VISTA la deliberazione n. 221 del 25 maggio 2023. "Deliberazione della Giunta regionale n. 155 del 30 marzo 2023: "Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020. Proposta di riprogrammazione Piano finanziario Asse 2 "Sostenere l'attuazione del green deal europeo'. Modifica".

VISTA la nota prot. 0125069 del 13/06/2023 con la quale il Dipartimento Regionale Agricoltura, quale centro di responsabilità, chiede l'istituzione del capitolo di entrata a valere sul POC Sicilia 2014-2020 denominato

"Assegnazioni dello Stato per sostenere l'attuazione del Green Deal Europa". Manutenzione straordinaria di taluni corsi d'acqua. - POC Regione Sicilia 2014/2020 codice Siope E.4.02.01.01.001 al fine di accertare la somma di 20.000.000,00 assegnata per gli interventi di manutenzione straordinaria necessari per taluni corsi d'acqua, come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 221 del 25 maggio 2023;

VISTO il D.D.1121 del 26 Giugno 2023 con cui si istituisce il capitolo di entrata 8233 a valere sul POC Sicilia 2014/2020 denominato "Assegnazioni dello stato per "sostenere l'attuazione del green deal Europa, manutenzione straordinaria di taluni corsi di acqua – POC regione di Sicilia 2014-2020".

VISTA la nota prot. 153298 del 07 Agosto 2023 con cui il Dipartimento Regionale Agricoltura riscontra la nota prot.10572 del 28 Luglio 2023 del Dipartimento della Programmazione – area 6 "Gestione Programmi Attuativi delle Politiche nazionali per lo Sviluppo Regionale" – stato di avanzamento degli interventi e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte entro la scadenza del 30/08/2023 e comunicava l'istituzione della PRATT 34490 su Caronte.

VISTO il DDG 3900 del 29 Agosto 2023 di accertamento della somma di 20 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2023 sul capitolo 8233 - "Assegnazioni dello Stato per sostenere l'attuazione del Green Deal Europa". Manutenzione straordinaria di taluni corsi d'acqua. - POC Regione Sicilia 2014/2020".

VISTA la nota 156087 del 29 Agosto 2023 con cui il Dipartimento Regionale Agricoltura chiede l'istituzione del capitolo di spesa a valere sul POC Sicilia 2014-2020.

VISTA la nota 159335 del 12 Settembre 2023 con cui il Dipartimento Regionale Agricoltura, in sostituzione della nota prot. 0125069 del 13 Giugno 2023, richiede l'istituzione del capitolo di spesa e iscrizione somme a valere sul POC Sicilia 2014-2020.

VISTO il DDG 4133 del 12 Settembre 2023 di annullamento del DDG 3900 del 29/09/2023 e di accertamento della somma di 20 milioni sul capitolo di entrata 8233 così suddivise: 1,5 milioni per l'anno 2023 e 18,5 milioni per l'anno 2024.

VISTO il D.D n. 1554 del 15 Settembre '23 che istituisce i capitoli 8233 (Assegnazioni dello stato per "sostenere l'attuazione del green deal Europa, manutenzione straordinaria di taluni corsi di acqua – POC regione di Sicilia 2014-2020) e 542079 (trasferimenti in conto capitale per sostenere l'attuazione del green deal Europa manutenzione straordinaria di taluni corsi di acqua" POC regione sicilia 2014/2020).

VISTA Deliberazione n. 438 dell'8 novembre 2023. "Deliberazioni della Giunta regionale n. 155 del 30 marzo 2023 e n. 221 del 25 maggio 2023. Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020 - Riprogrammazione Piano finanziario Asse 2 'Sostenere l'attuazione del green deal europeo. Inserimento manutenzione

straordinaria per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Benante ricadente nel territorio delle province di Siracusa e Catania”.

VISTA la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un Quadro per l'Azione Comunitaria in materia di acque e, in particolare, l'articolo 13 e l'Allegato VII;

VISTA la Delibera di Giunta di Governo n. 70 del 18/03/2010 con la quale è stato adottato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTA la Delibera di Giunta di Governo n. 228 del 29/06/2016 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTA Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

VISTO il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, che in via transitoria, per colmare il vuoto normativo, per lo svolgimento delle attività relative continua ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023 per gli art. 21, co. 7, art. 29, 40, 41 co. 2-bis, art. 44, 52, 53, 58, 74, 81, 85, 105, co. 7, art. 111, co. 2-bis, art. 213 co. 8, 9 e 10, art. 214, co. 6;

VISTO il D.Lgs. 31/03/2023 n. 36, “Nuovo Codice dei contratti pubblici” e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;

VISTA la Legge Regionale 12/10/2023, N. 12 “Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie.”

VISTA la L.R. n. 8 del 17/05/2016, ed in particolare l'art. 24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/10/2016 che ha definitivamente approvato il secondo “Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il vigente Manuale di attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 che fornisce le principali indicazioni per la definizione di procedure operative quanto più possibile uniformi ai Dipartimenti regionali individuati nel Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) quali Centri di Responsabilità delle operazioni (CdR) che costituiscono l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma;

VISTA la Pista di controllo per le procedure di attuazione relative alla realizzazione di opere pubbliche e all'acquisizione di beni e servizi a regia, a valere sull'Asse 2 "Sostenere l'attuazione del green deal europeo", approvata con deliberazione della Giunta regionale n.155 del 30/03/2023;

DATO ATTO che con DDG n. 4737 del 04/10/2023 è stata approvata l'adozione della Pista di Controllo di cui all'Allegato A, per l'attuazione delle procedure dell'ASSE 2 "*Sostenere l'attuazione del Green Deal Europeo*" - "Interventi di manutenzione straordinaria di taluni corsi d'acqua" (POC) Regione Sicilia 2014/2020;

CONSIDERATO che la redazione del progetto è onere del beneficiario e che l'operazione proposta deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento dalla programmazione attuativa;

CONSIDERATO che l'operazione trova copertura finanziaria con i fondi del POC Sicilia 2014-2020;

VISTO l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, che stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni siano devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

TENUTO CONTO che l'attività progettuale e di realizzazione dell'intervento sarà svolta in linea con i documenti e linee guida europei, nazionali

Tutto ciò premesso e considerato tra le parti, come in epigrafe rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto della presente convenzione è l'attuazione degli interventi di riefficientamento idraulico del fiume Dirillo da attuarsi con progetto esecutivo denominato "Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino dell'efficienza dell'areale del Fiume Dirillo in Territorio del Comune di Acate (RG) in territorio del Comune di Acate (RG)" CUP

F38E23000140001;

Più precisamente, oggetto della presente convenzione è la disciplina, tra Dipartimento Regionale Agricoltura (CdR) e l'ESA (soggetto direttamente designato quale beneficiario):

- della fase relativa alla presentazione, da parte dell'ESA, del Progetto tecnico-economico analitico dell'operazione (fase di selezione dell'operazione);
- nonché, in caso di approvazione del progetto e di concessione del finanziamento a valere del POC Asse 2 delle principali condizioni per la realizzazione dell'intervento e l'ammissibilità della relativa spesa (fase di attuazione dell'operazione).

Art. 3 – Fase di selezione dell'operazione: impegni delle parti e modalità di esecuzione.

Per lo svolgimento delle attività finalizzate alla selezione dell'operazione.

a) Il Dipartimento Agricoltura:

- 1) Assicura la collaborazione all'ESA al fine di reperire tutte le informazioni, notizie, dati, presso le Autorità competenti necessarie alla caratterizzazione e analisi delle fonti di pressione;
- 2) Si occupa di organizzare e programmare incontri presso i propri locali o in videoconferenza per consentire la discussione e gli approfondimenti sulla materia;
- 3) Esprimerà un parere tecnico metodologico ed economico sul progetto, formulando eventuali osservazioni e integrazioni che saranno discusse con il gruppo di progettazione.

b) L'ESA

- 1) Si impegna a redigere apposito progetto tecnico economico analitico conforme ai requisiti di ammissibilità e ai criteri di selezione per l'asse 2 del POC Sicilia 2014-20202 e a trasmettere, entro 45 giorni dalla data di notifica dell'approvazione della presente convenzione, i seguenti elaborati e documenti:

a) Relazione del RUP che deve contenere i seguenti elementi:

- A. gli obiettivi dell'operazione;
- B. il quadro delle esigenze;
- C. la localizzazione;
- D. i limiti di spesa con la determinazione del relativo Q.T.E.;
- E. le indagini di mercato svolte per la quantificazione delle voci di costo (servizi e forniture e altre

voci) ove applicabile;

- F. la definizione delle modalità di esecuzione dei servizi e di espletamento interno all'amministrazione ovvero di affidamento esterno degli stessi;
 - G. la capacità amministrativa ed operativa del beneficiario per la realizzazione dell'operazione di cui all'articolo 125, paragrafo 3, lettera d), del Reg. (UE)1303/2013;
 - H. la verifica che l'operazione selezionata non sia stata portata a termine o completamente attuata prima che il beneficiario abbia presentato della presente comunicazione di finanziamento ai sensi dell'art. 65, paragrafo 6 del Reg. (UE)1303/2013;
- b) Cronoprogramma della spesa;
 - c) Dichiarazione attestante la posizione in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POC Sicilia 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
 - d) Informazioni inerenti all'individuazione dei soggetti responsabili e/o dedicati, facenti parte integrante dell'ente o esterni, all'attuazione dell'operazione con riguardo alle attività di monitoraggio e rendicontazione dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione, di mantenimento della documentazione tecnico – amministrativa e contabile, di diffusione dell'informazione e pubblicità del finanziamento ottenuto (nominativo, ruolo, precedenti esperienze nell'ambito di progetti di investimento finanziati su programmi comunitari, modalità e termini di conferimento e svolgimento incarico);
 - e) Informazioni specifiche inerenti all'individuazione dei tecnici (ancorché coincidenti con i soggetti responsabili e/o dedicati agli adempimenti di cui al precedente punto), facenti parte integrante dell'ente o esterni, che seguiranno la realizzazione dell'operazione (nominativo, ruolo, expertise, modalità e termini di conferimento e svolgimento incarico);
 - f) Descrizione delle specifiche competenze e professionalità a disposizione del beneficiario, comprovate dalle rispettive specifiche attestazioni attinenti, necessarie per garantire la realizzazione delle singole attività e/o fasi di attività per le operazioni che sono articolate su più tipologie di investimento;
 - g) Descrizione delle attrezzature tecniche disponibili, delle misure organizzative e delle istruzioni operative

adottate dal beneficiario per garantire gli impegni di monitoraggio e rendicontazione dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione, di mantenimento della documentazione tecnico – amministrativa e contabile e di diffusione dell'informazione e pubblicità del finanziamento ottenuto;

- 2) Descrizione delle ulteriori attrezzature tecniche disponibili e misure organizzative adottate dal beneficiario per la realizzazione dell'investimento (sistemi informativi, attrezzature, macchine operatrici, eventuale materiale o soluzione tecnica necessaria per eseguire l'operazione).
- 3) Si impegna a predisporre la proposta progettuale nel suo sviluppo di attuazione, di rendicontazione e di chiusura amministrativa, nei termini temporali che siano compatibili con i termini imposti dal POC Sicilia 2014-2020 e cioè entro il 30 giugno 2026;
- 4) Si impegna a fornire i chiarimenti richiesti in fase di approvazione del progetto di studio da parte del Dipartimento Agricoltura, apportando le eventuali modifiche al progetto stesso.

Art. 4 Oneri per la fase di progettazione. dell'operazione

Gli oneri di redazione del progetto, la predisposizione degli elaborati, gli incentivi ex art. 45 D.Lgs 36/2023 per funzioni tecniche saranno a carico del finanziamento. In caso di mancata approvazione, per qualsiasi ragione, del progetto e/o di mancata concessione del finanziamento dello studio, nessun compenso, a qualsiasi titolo, è dovuto per le spese di progettazione sostenute dall'ESA.

Art. 5 – Fase di attuazione dell'operazione: procedure e condizioni

La concessione del contributo è regolata dal manuale di attuazione adottato con DDG n. 538/A5 – DRP del 15/09/2020 ed in particolare dal paragrafo 5.4 e per quanto compatibile dal paragrafo 5.5 ed è subordinato all'approvazione del progetto da parte del Dipartimento Agricoltura, il quale, con Decreto Dirigente Generale, provvederà a concedere il contributo finanziario subordinato all'acquisizione della seguente documentazione:

- provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
- modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte.

Il Decreto di finanziamento sarà pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge.

Il Dipartimento Agricoltura notificherà, a mezzo PEC, al beneficiario il Decreto di concessione del finanziamento

insieme alle credenziali di accesso a Caronte.

Il Beneficiario entro il termine fissato nell'atto di notifica trasmetterà l'atto di accettazione del finanziamento e di adesione ad apposito disciplinare recante le condizioni per l'erogazione del contributo finanziario.

Le condizioni della concessione del contributo sono esplicitate nel Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 adottato con DDG n. 538/A5 – DRP del 15/09/2020, consultabile sul sito EuroInfoSicilia – sezione programmazione attuativa (<https://www.euroinfosicilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/attuazione-del-programma/programmazione-attuativa/>) che qui si intendono integralmente richiamate, ancorché non trascritte.

Art. 6 - Durata e decorrenza

La presente Convenzione, in caso di mancata concessione del finanziamento, avrà durata fino alla conclusione della fase di selezione dell'operazione, ovvero, in caso di concessione del finanziamento, fino a scadenza degli adempimenti connessi all'attuazione e “chiusura” dell'operazione, secondo le prescrizioni impartite dall'Autorità di gestione del POC Sicilia 2014-2020 che prevede la chiusura al 30/06/2026. È espressamente esclusa ogni forma di tacito rinnovo.

Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 7 - Referenti

Ciascuna delle Parti indica un Referente della Convenzione. Al Referente compete di rappresentare la parte che l'ha designato per le attività esecutive della Convenzione e di reportistica al proprio interno, nonché di monitorare costantemente l'avanzamento delle attività convenute.

Il Referente del Dipartimento Agricoltura è Dario Cartabellotta – mail: agri.direzione@regione.sicilia.it

Il Referente dell'ESA è Mario Candore – mail: direttoregenerale@entesviluppogricolo.it

Art. 8 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e

- regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - f) il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro secondo il vigente D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - g) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - h) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 - i) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - j) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
 - k) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi

indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;

- l) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente lett. j) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- m) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- n) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
- o) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 9 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui alla sezione III dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati alla sezione III dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:

- a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 10 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette al Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, entro 60 (sessanta) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 12 del presente Disciplinare.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro 30 (trenta) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Ragioneria Centrale di Dipartimento, al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 11 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 12– Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della sottoscrizione della Convenzione dell'operazione da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 13 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - Anticipazione pari al 50% del contributo pubblico concesso, entro 30 giorni dalla formale adesione al

Disciplinare di finanziamento, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;

- pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (per ciascun pagamento) non inferiore al 10% del valore complessivo dell'operazione e, in totale, fino a un massimo del 90%, al netto dell'anticipazione già erogata, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta, nonché della perfetta regola d'arte dei lavori eseguiti. Tali pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione regionale.

Il numero di erogazioni connesse ai pagamenti intermedi e le loro quote percentuali saranno determinate dal Centro di Responsabilità in relazione alla tipologia di operazione ammessa a finanziamento.

- saldo, del 10% del contributo pubblico concesso, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta, e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata, nonché della perfetta regola d'arte dei lavori eseguiti;

2. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- a) la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato alla comunicazione dell'ammissione al contributo finanziario;

3. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:

- a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato alla comunicazione dell'ammissione al contributo finanziario;
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi

in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

- ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
- iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
- iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.

- c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato alla comunicazione dell'ammissione al contributo finanziario, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- d) documentazione giustificativa della spesa;

5. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio 6 del dipartimento Agricoltura verificherà:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- a) richiesta di pagamento a saldo secondo l'Allegato alla comunicazione dell'ammissione al contributo finanziario;

- b) dichiarazione di cui al precedente comma 4, lett. b);
- c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- d) certificato di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato alla comunicazione dell'ammissione al contributo finanziario, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- f) documentazione giustificativa della spesa;

7. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che il Beneficiario abbia trasmesso copia dell'attestazione bancaria datata e sottoscritta dall'Istituto Tesoriere relativa al codice IBAN del conto corrente di esclusiva competenza all'operazione, intestato al Beneficiario, associato al capitolo di spesa 542079 del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, anche se rimasto invariato nel tempo.

Quanto sopra al fine di consentire la regolare tracciabilità delle spese gravanti sul capitolo di che trattasi e in conformità con le Linee Guida AVCP (Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture) - Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 – recante “*Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari*” che prevede l’apertura di un conto corrente dedicato in cui far confluire le operazioni bancarie in entrata e in uscita effettuati dalla stazione appaltante a favore dell’appaltatore.

- p) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
8. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020*" – ammesso per l'importo documentato e/o per l'intero l'importo di euro 6.000.000,00.

Art. 14 – Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 13, Co. 4, lettera b) per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 15 – Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire

alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.

4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dal presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 16 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di

pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 8, lett. j) e k) del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 8 dell'art. 13 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 17 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione, anche mediante dei sopralluoghi da svolgersi sia autonomamente che in contraddittorio. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 18 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 19 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i già menzionati requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 20 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di

ingegneria ed architettura e per lavori.

4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. “somme a disposizione” rientreranno nelle disponibilità dell’amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all’Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all’UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L’amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l’ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell’operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell’operazione in capo al beneficiario;
 - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell’operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all’azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all’UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell’operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all’UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all’attività istruttoria l’UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell’intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 21 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un’irregolarità ai

sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 22 -Trattamento dei dati personali

Le Parti danno atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 - Codice Privacy, di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali, i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti automatizzati o manuali, al solo fine di dare esecuzione alla presente scrittura, fermo restando che ogni altro dato comunque acquisito da ambo le parti nel corso dei rapporti scaturenti dal presente accordo sarà trattato nel rispetto delle prescrizioni previste dal citato D. Lgs 196/03.

Art. 23- Proprietà dei risultati - I risultati delle attività

I risultati, inoltre, potranno essere resi disponibili anche per altre Amministrazioni pubbliche, su richiesta, per fini istituzionali.

Art. 24 – Informativa Trattamento Dati

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le

modalità e le finalità di utilizzo dei dati personali nell'ambito dei trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini della esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati. Ai sensi del T.U. sopra citato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 della richiamata normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Art. 25 - Registrazione ed oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione, solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con spese a carico della parte richiedente ed è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto, ai sensi dell'Allegato B al D.P.R. 26/10/1972 n. 642.

Art. 26 - Elezione di Domicilio

Ai fini e per tutti gli effetti del presente accordo, i contraenti eleggono il proprio domicilio come segue:

- Dipartimento Agricoltura, in Palermo, Via viale Regione Siciliana, n. 2771 – 90145 Palermo (PA), PEC: dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it ;
- ESA, in Palermo, Via Libertà 103, PEC: direzione.generale@pec.enteviluppoagricolo.it .

Art. 27 - Foro competente

Qualsiasi controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione della presente convenzione che non si sia potuta definire attraverso un'amichevole composizione, sarà devoluta in via esclusiva alla competenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo.

Il presente atto, redatto su supporto informatico, è approvato e sottoscritto dalle parti con firma digitale valida e non revocata. completo

Palermo, 13/12/2023

Per il Dipartimento Agricoltura

Per ESA

Il Dirigente Generale

Il Direttore

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

SEZIONE I
SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana – Dipartimento
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Cimabue 2 – 90145 Palermo
<i>Responsabile della gestione (UCO)</i>	Giuseppe Dimino
Telefono	3206658789
e-mail	giudimino@gmail.com
PEC	enti.vigilati@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it
<i>Responsabile del controllo (UC)</i>	Dario Del Bosco
Telefono	3392119993
e-mail	dario.delbosco@regione.sicilia.it
PEC	enti.vigilati@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it

2. Beneficiario

Ente	Ente Sviluppo Agricolo
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Libertà 203 – 90143 Palermo
Referente dell'Ente	Mario Candore
Telefono	3288604972
e-mail	direttoregenerale@entesviluppoagricolo.it
Referente di progetto (RUP)	Franco Greco
Telefono	3346233352
e-mail	franco.greco@entesviluppoagricolo.it
PEC	direzione.generale@pec.entesviluppoagricolo.it

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	F38E23000140001
Codice Caronte	34490
Titolo Operazione	Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino dell'efficienza dell'areale del Fiume Dirillo in Territorio del Comune di Acate (RG)
Settore/i Operazione	Opere idrauliche
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia/e Ragusa
	Comune/i Acate

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

Il Fiume Acate-Dirillo è un corso d'acqua pubblica iscritto al n° 2 dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Ragusa. Il completo sviluppo dell'asta fluviale prevede una lunghezza di 54 km dei quali circa 47,5 sono quelli successivi alla diga Dirillo. Tale tratto successivo alla diga è quello oggetto degli interventi programmati dall'ESA stante che da decenni il bacino del fiume è stato soggetto a numerose alluvioni (ultimamente con cadenza annuale), alluvioni che hanno determinato esondazioni lungo il percorso con notevoli danni alle attività agricole presenti nella zona.

Gli interventi che si ritiene di dovere mettere in atto riguardano esclusivamente il ripristino degli argini rotti e ammalorati (o che dovessero modificarsi a seguito della pulizia dalla vegetazione) tramite interventi naturali con materiale proveniente dagli scavi e costituzione dei conseguenti rilevati.
Si prevede espressamente interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino dell'efficienza idraulica ovvero gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico.

5. Anagrafica della singola attività/progetto¹

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino dell'efficienza dell'areale del Fiume Dirillo in Territorio del Comune di Acate (RG)
Codice CIG	Da compilare dopo la gara
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia Ragusa
	Comuni Acate

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

<input checked="" type="checkbox"/>	Nuova	OOPP
<input type="checkbox"/>	Ampliamento/completamento	OOPP Acquisizione Servizi
<input type="checkbox"/>	Acquisto forniture	
<input type="checkbox"/>		

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Gli interventi previsti lungo il corso del fiume prevedono interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino dell'efficienza idraulica e per la riduzione del rischio idrogeologico mediante lavori di decespugliamento, rimozioni di detriti e ripristino degli argini.

6. Cronogramma dell'Operazione²

Cronogrammi da adottare per la tipologia "opere pubbliche"

Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d'appalto lavori effettuata su progetto esecutivo:

Step Procedurale									
Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Conferimento incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL, Coord. Sicurezza, etc...)*	Redazione progettazione esecutiva *	Approvazione progettazione esecutiva *	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	Incarichi già conferiti	Progetto già redatto	Mesi 1	Mesi 2	Mesi 1	Mesi 11	Mesi 5	Mesi 2	Mesi 22

¹ IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDE 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...

² INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

12. *Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione*